



Il piccolo dimenticato dal padre. La Sicilia chiede lo stato di calamità naturale. Emergenza incendi anche in Calabria e Puglia

Palermo cinta dalle fiamme

Bimbo di 2 anni muore in auto

PALERMO. Il sole brucia boschi - qui intorno alla città divampano roghi enormi - e soffoca bambini. Poveri bambini dimenticati in auto dai genitori. È accaduto ad Andrea Deodato, due anni, morto soffocato dal caldo dentro l'automobile del padre Salvatore, di 37 anni. Il genitore ha dimenticato il figlio chiuso in macchina. E alle otto di mattina è andato a lavorare negli stabilimenti della Sgs Thomson, nella zona industriale di Catania. Salvatore Deodato avrebbe dovuto accompagnare il bambino all'asilo. Alle 14, terminato il turno di lavoro, l'uomo si è accorto che il bimbo era in macchina: morto.

Informata immediatamente dalla polizia dell'accaduto, la pretura ha aperto un'inchiesta. Il padre tuttora sotto shock verrà ascoltato questa mattina. Il bimbo è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Vittorio Emanuele. Ma i medici non hanno fatto altro che verificarne la morte. Sul corpicino di Andrea sono state riscontrate ustioni di secondo grado. Secondo il professor Paolo Procaccianti, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo, il piccolo è morto per «confinamento». L'ossigeno diminuisce e si respira anidride carbonica. «Le alte temperature - ha spiegato il medico - hanno accelerato il decesso, la morte è ar-

rivata dopo che il bambino ha perso i sensi».

Sotto un sole rovente, la Sicilia brucia: è stato necessario fare intervenire anche l'esercito. Spinte dal forte vento di scirocco le fiamme stanno divorando migliaia di ettari di macchia mediterranea in tutte le province dell'isola, hanno già aggredito alcune abitazioni in tre punti diversi della provincia di Palermo, provocato il ferimento di due agenti forestali, uno dei quali ricoverato al centro ustioni in prognosi riservata, decine di abitazioni a San Martino delle Scale sono state evacuate.

Mentre la colonna di mercurio raggiunge la punta massima a Siracusa con 45,3 gradi, in Sicilia è piena «emergenza incendi». Venti richieste di soccorso aereo sono state inviate da varie parti dell'isola al Sab, il servizio antincendi boschivi della Forestale, ma finora è decollato un solo Ca-

nadair impegnato su monte Cuccio, a Palermo.

Un altro è stato richiesto d'urgenza alla regione Sardegna ed è già decollato dall'aeroporto di Alghero: verrà dirottato anch'esso su Monte Cuccio, dove sono già operativi due elicotteri.

La Forestale dispone di quattro elicotteri noleggiati da una società privata, ma di questi solo tre sono operativi: un quarto, di stanza ad Altavilla Milicia, non è riuscito a decollare per il forte vento.

C'è polemica sull'intervento incompleto dei velivoli anti-incendio. Il prefetto di Palermo Francesco Lococciolo ha ottenuto l'intervento dell'esercito: a Petralia, Castellana e Caltavuturo, 60 militari sono giunti con due autobotti. Stessa richiesta è stata avanzata per monte Cuccio, ma i soldati non sono ancora giunti. Le emergenze più gravi sono registrate a

Isnello e in contrada S. Onofrio di Trabia, in provincia di Palermo, oltre che S. Martino: i centralini del Sab e dei vigili del fuoco sono tempestati di telefonate di persone spaventate dalle fiamme che si avvicinano alle case.

Il fuoco ha aggredito Caltavuturo, Castellana Sicula, Collesano, Petralia e Casteldaccia, in provincia di Palermo, San Fratello, Rodi Milici, Monte Ciccio, Monte S. Filippo e Cummarà,



Fabrizio Villa/Ap



Ancora allarme in Valtellina

Il nord d'Italia ancora bersagliato dal maltempo. Ancora una notte di paura per il maltempo ad Ardenno (Sondrio), il paese della Valtellina che il 26 giugno scorso è stato colpito da una frana. Il forte temporale che si è abbattuto in provincia intorno a mezzanotte di giovedì ha messo in allarme gli abitanti, spaventati per il fango trascinato a valle dall'acqua battente. Intorno all'una i volontari della protezione civile, gli stessi abitanti e i vigili del fuoco si sono mobilitati per pulire dal fango Piazza Roma e la via che conduce alle scuole elementari. La mole di materiale sceso è stata di ridotte dimensioni e in poche ore la situazione di emergenza è rientrata. Almeno una cinquantina gli interventi effettuati in un paio d'ore dai vigili del fuoco nel comasco dopo il nubifragio che ha investito nel primo pomeriggio il territorio. La zona maggiormente interessata da violenti precipitazioni e forti raffiche di vento è quella della Bassa Comasca e dell'erbese.

Un Canadair viene utilizzato per spegnere un incendio sviluppatosi sulla collina di Acitrezza

Ragonesi/Asna

Nella foto in alto un uomo a Catania spegne l'incendio sviluppatosi nel suo cortile

Il Wwf denuncia: «Solo tre degli otto Canadair sono in grado di volare»

Aerei antincendio senza piloti? Protezione civile: colpa delle Regioni

«Avevano i motori rotti, ma due li abbiamo riparati»

ROMA. Mentre Sardegna, Sicilia e Calabria bruciano, i Canadair non volano perché non ci sono piloti? Lo chiede il Wwf al sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi. Sugli otto Canadair della Protezione civile, rileva il presidente del Wwf, Fulco Pratesi, solo 2 o 3 sono in grado di volare, perché la società che li gestisce, la Sorem, non ha piloti addestrati in numero sufficiente.

Ma come è possibile, chiedono gli ambientalisti, «assegnare un appalto ad un'azienda che non dimostri di avere i mezzi e gli uomini per far fronte agli impegni presi, che erano quelli di avere gli aerei in perfetta efficienza alla fine di maggio?» «Ci aspettiamo - prosegue Pratesi - che la Protezione civile chieda conto al-

la Sorem degli inammissibili ritardi che stanno mettendo a rischio vite umane, centinaia di ettari di foresta e decine di abitazioni». Barberi, aggiunge il presidente del Wwf, «deve trovare una soluzione per l'emergenza ed anche predisporre una struttura efficiente per far fronte al fenomeno». Se gli aerei non volano - è la replica della Protezione civile - è colpa delle regioni, «in particolare Sicilia e Calabria», che spesso disattendono le direttive che ogni anno la Protezione civile dirama in materia di richieste e utilizzo della flotta Anti incendi boschivi (Aib).

Questo porta «ad uno spreco di risorse - di mezzi ed economiche - a fronte di situazioni di effettiva necessità». E sugli aerei fermi a terra: è vero che fino al 2 luglio solo tre degli otto Canadair della Protezione civile erano in grado di operare a causa di «avarie tecniche gravi» determi-

nate «dalla mancata preservazione dei motori da parte della società incaricata del servizio fino allo scorso anno». Maggiori i guasti su due di questi tre apparecchi sono stati completati gli interventi di ripristino e infatti tutti e cinque i velivoli hanno operato.

Quanto al problema dei piloti, «la società Sorem - sottolinea la Protezione civile - dispone, al momento, del numero di equipaggi completi previsto per garantire l'operatività degli apparecchi attualmente disponibili (i cinque di cui si è detto, ndr)». La Protezione civile ricorda poi che la flotta aerea sarà comunque incrementata con altri due Canadair CL 415, operativi a partire dalla seconda metà di luglio.

È questa la risposta alle accuse di non saper gestire i Canadair. In una nota, la Protezione civile spiega che «non sono state poche, negli ultimi

giorni, le missioni a vuoto di aerei ed elicotteri su fuochi inesistenti o di scarsa consistenza». Ma è anche verificato il caso di interventi che non si sono potuti effettuare «per l'assenza di un coordinatore a terra, figura indispensabile per autorizzare e guidare i lanci di acqua o ritardante».

Il Dipartimento della Protezione civile sta comunque intervenendo «per evitare il ripetersi di simili situazioni». E sottolinea che il concorso aereo per lo spegnimento degli incendi boschivi affidato allo Stato «non può e non deve essere considerato la soluzione di tutti i mali». Questo perché il compito di aerei ed elicotteri non può che essere «un supporto estremo (ed in casi particolari) ad una efficace e preventiva opera di lotta agli incendi, compito istituzionale delle Regioni».

Incendi rilevanti anche nella zona del sovratese, nei comuni di Sant'Andrea, Guardavalle, Badolato, Santa Caterina Ionio.

In provincia di Crotone, il numero degli incendi divampati è talmente elevato che sono stati richiamati in servizio anche i vigili del fuoco liberi.

Nella Presila, ed in particolare a Cro-

trone, un incendio di bosco sta richiedendo il loro intervento da quasi 48 ore. È stato richiesto anche l'impiego di mezzi aerei, ma non è stato possibile ottenerlo.

Pompei

Baby sitter per i visitatori

Dal 13 luglio al 14 agosto verrà attivato, in via sperimentale, un servizio di baby-sitter all'interno degli scavi di Pompei rivolto a tutti i visitatori dell'area archeologica. Il servizio, che rappresenta una novità assoluta in Italia nell'ambito del sistema museale pubblico, sarà attivo dalle ore 9 alle ore 20 di tutti i giorni feriali e sarà gratuito: ne potranno usufruire i bambini dai 4 ai 12 anni. L'iniziativa è stata promossa dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, d'intesa con il ministero dei Beni culturali.

Genova

Bimbo partorito sul traghetto

Una passeggera del traghetto Clodia della Tirrenia, in navigazione da Olbia a Genova, ha dato alla luce un bimbo. Il parto è avvenuto all'alba di ieri. Il neonato è stato chiamato Claudio in onore della nave e del personale di bordo che ha assistito la donna sia durante il travaglio che durante il parto. La madre, Margherita Mavri, 32 anni di Lecco, ed il piccolo Pietro Claudio sono sbarcati a Genova dove hanno trovato ad attenderli funzionari della Tirrenia e un mezzo della Croce Celeste di San Benigno.

Aeroporto

Scivola viene risarcita

Se un passeggero, impegnato a sorseggiare una bevanda mentre si avvia all'aereo o all'arrivo all'aeroporto, lascia cadere una parte del liquido sul quale scivola poi un altro passeggero, la società che gestisce l'aeroporto deve pagare il danno patito dall'infortunato. Così ha deciso la sesta sezione del tribunale civile di Milano, che ha anche stabilito che si tratta di un'insidia. Il fatto si era verificato otto anni fa a Linate, nei pressi del banco di controllo e Francesca Brigandi, scivolando, aveva riportato la frattura di un braccio. A pagare dovrà essere la Sea, la società che gestisce l'aeroporto.

Oasi Wwf di Aviano

Ippopotamo cerca il fresco

Primi effetti del caldo «africano» che ha colpito l'Italia in questi giorni: arrivano gli ippopotami. Un esemplare del massiccio animale è stato scoperto mentre si godeva il fresco dei laghetti dell'oasi Wwf di Aviano, tra Lazio ed Umbria. L'ippopotamo, fuggito da uno zoo safari privati, è arrivato nella zona durante la notte.

Il fuoco minaccia anche il centro spaziale di Cape Canaveral

La Florida brucia, 100mila evacuati

Gli esperti temono che i focolai si congiungano in un unico «Big one».

WASHINGTON. La Florida in fiamme teme il peggio: con migliaia di abitanti ormai evacuati, gli incendi che si allargano implacabili, e in vista nessuna pioggia o sollievo dall'opprimente caldo, i vigili del fuoco stremati da una battaglia in atto da più di un mese temono che i focolai si congiungano in un unico «Big one». La zona a più alto rischio si trova sulla costa atlantica tra Daytona Beach, sede delle gare automobilistiche, e St. Augustine, la città dove nel 1513 sbarcò dalla Spagna il primo europeo che mise piede in Florida, Don Juan Ponce de Leon. Ma gli incendi inferiscono anche più a sud, minacciando l'impero di Topolino ad Orlando e il centro spaziale di Cape Canaveral. Dal 25 maggio sono scoppiati 1.900 incendi, che hanno distrutto 130mila ettari di macchia, sottobosco e foreste.

Giovedì scorso 40mila persone sono state evacuate a Daytona Beach, Ormond Beach e il retroterra di Cape Canaveral. Ieri ad altre

36mila è stato ordinato di abbandonare le loro case nella contea di Flagler. Gli incendi non hanno provocato vittime, ma 50 persone, per lo più pompieri, sono rimaste ustionate. Tra gli avvenimenti sospesi, il più importante è stato proprio la gara delle Stockcar Nascar 400 della Pepsi, a Daytona Beach, che quest'anno sarebbe stata trasmessa in tv per la prima volta. Gli organizzatori hanno dato un nuovo appuntamento per il 17 ottobre.

Anche l'interstatale 95, la strada che percorre l'intera costa atlantica dalla Florida meridionale al Maine, è rimasta bloccata: le autorità hanno chiuso un tratto di 200 chilometri e laddove la superstrada è aperta la visibilità è assai ridotta a causa del fumo che comincia a coprire l'intero stato, oscurandone il cielo. I 4.500 tra vigili del fuoco della Florida e di 38 altri stati, truppe della Guardia Nazionale e dal corpo dei marine, che combattono con mezzi mai sufficienti, sono ormai esausti. Le telecamere hanno sorpreso alcu-

ni di loro mentre dormivano in piedi. Alcuni pompieri sono rimasti ustionati dal proprio sudore: all'interno delle pesanti tute anti-incendio la temperatura arriva fino a 93 gradi. All'implosione di poter di sporre di mezzi più massicci, il governatore Lawton Chiles si è visto costretto a rispondere che ogni risorsa dello stato è già stata messa a disposizione. «La Florida non ha mai nella sua storia visto incendi di queste dimensioni - ha dichiarato Chiles - e non ci siamo mai trovati in condizioni meteorologiche come queste». Intanto la situazione peggiora. Si calcola che, soprattutto a causa dei fulmini che colpiscono di continuo il terreno aridissimo, ogni giorno scoppiano tra 80 e 100 nuovi roghi. Si teme che le fiamme convergano in un unico gigantesco incendio indomabile. Mentre il fuoco che sta devastando da giorni la Florida continua ad avanzare, migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni minacciate dalle fiamme.

AZIENDA SERVIZI VARI - BITONTO
Via Tommaso Traetta n. 6 - 70032 BITONTO (Ba)
Tel. 080/3751714-3740697 - Fax 080/3742287

AVVISO DI GARA - RIAPERTURA TERMINI
Oggetto della gara: lavori di riqualificazione e ristrutturazione villa comunale. Si rettifica, come di seguito, il termine per la presentazione della domanda di cui al bando di gara pubblicato su questo quotidiano in data 20 Giugno 1998. «La domanda di invito, in competente bollo e redatta in lingua italiana, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata postale entro il termine del 14 Luglio 1998, a pena di esclusione; a tal fine fa fede del rispetto del termine, il bollo postale di spedizione del plico, purché pervenga entro cinque giorni feriali dall'ultimo previsto per la ricezione delle domande, al seguente indirizzo: «Azienda Servizi Vari - Ufficio AA.GG. - Via Tommaso Traetta n. 6 - 70032 BITONTO (080/3751714)». Sono ritenute valide le istanze già pervenute a questa A.S.V. A.S.V. BITONTO 29 GIUGNO 1998

IL DIRETTORE l.f. Ing. Salvatore Mastrorillo
IL PRESIDENTE Prof. Giovanni Rossicello

COMUNE DI OLIENA
(Prov. di Nuoro)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
informa

che, in esecuzione della delibera di G.C. adottata in data 29/06/98, il bando di gara per l'appalto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei R.S.U. è stato rettificato, disponendo la soppressione dell'ultimo periodo del Capo II dell'art. 15. Pertanto per la partecipazione dei raggruppamenti temporanei di imprese alla gara d'appalto, non è più necessario che l'impresa capogruppo sia in possesso del mandato collettivo speciale, conferite dalle imprese mandanti. Conseguentemente il termine ultimo per la presentazione delle offerte è differito al giorno 14 luglio 1998, alle ore 12,00 e la data per l'espletamento della gara d'appalto è differita al giorno 15 luglio 1998, alle ore 9,00

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Andrea Cossu)

IV MEETING

EUROPEO

ANTIRAZZISTA

11 - 18 LUGLIO

CECINA MARE

LIVORNO

Per informazioni e prenotazioni
ARCI 06/41609503 - 055/245344
www.arcitoscana.org